

***DALLA INSOSTENIBILITÀ ALLA QUALITÀ URBANA: POLITICHE URBANISTICHE E  
SCENARI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.***

**FRANCA MIANI**  
*(Università di Parma)*

È chiaramente identificabile una responsabilità specifica dell'urbanistica nel dettare le regole del nuovo progetto di città per il futuro. Regole che non potranno più essere definite, come nel passato, dal modello economico dominante, ma dovranno essere espressione di una domanda ambientale e di una visione strategica orientata ai bisogni dei cittadini, in termini di benessere e qualità della vita.

Regole che esprimono nuovi concetti transdisciplinari, che producono nuovi indicatori sociali, nuovi standard di qualità che tengano conto delle funzioni biologiche ed ecologiche del mondo vivente.

Regole legate alla capacità dei sistemi di assorbire l'inquinamento, le variazioni climatiche, l'uso dell'energia.

Dopo avere a lungo disatteso i principi dei protocolli, di Kyoto in particolare, negli ultimi mesi, anche a fronte di eventi climatici che hanno provocato disastri ambientali sempre più frequenti, i paesi più ricchi stanno iniziando a considerare l'urgenza di prendere provvedimenti.

È assolutamente indispensabile promuovere una nuova politica urbana per una corretta gestione del territorio.

Su questo tema è indispensabile confrontarsi e discutere per individuare le possibilità e le modalità più corrette per coniugare lo sviluppo territoriale nel rispetto della tutela ambientale, ma, al tempo stesso, tenendo conto delle ripercussioni sociali delle decisioni e delle iniziative intraprese.